

N.



33915

REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO del TURISMO e dello SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: "LA SILENZIOSA"

Metraggio { dichiarato 29'305
 { accertato 29'7

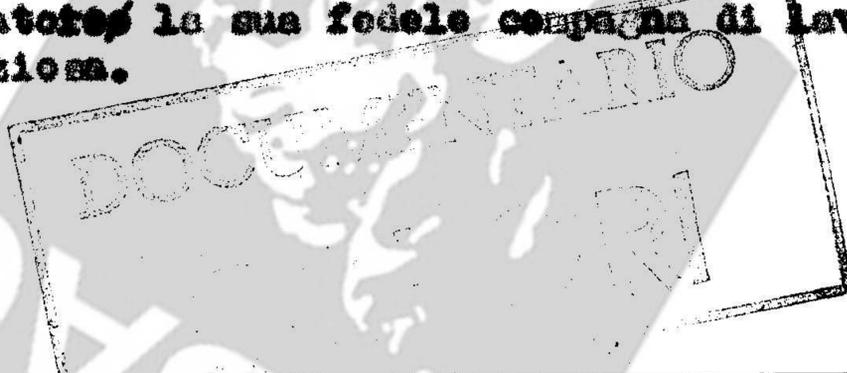
Marca: PIRONDINI LUIGI

10.000 -3 1960

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Il documentario inizia con inquadrature di strade milanesi con traffico con-
traffico congestionato - Un travolgente carosello di veicoli motorizzati pag-
sa davanti alla macchina da presa creando atmosfera caotica ed eccitante. -
In un angolo tranquillo della vecchia Milano la macchina scopre una biciclet-
ta: l'immagine romantica dà lo spunto per ricostruire con breve serie di stag-
peuna Milano ormai inesistente fatta di personaggi e ambienti caratteristici
fra i quali spiccano i ciclisti del primo novecento. - Anche se Milano in ses-
sant'anni ha compiuto enormi progressi, le biciclette sono ancora presenti con
il loro fascino e semplicità. - La macchina cerca di scoprire questi veicoli
silenziosi e gli uomini che se ne servono. - il garzone del fornaio, i metrone-
te, i postini e tutti coloro che ancora oggi vanno al lavoro in bicicletta - la
macchina li segue nei loro tragitti. - Le immagini di una fabbrica in pieno rii-
mo lavorativo dimostrano quanto ancora è richiesto questo mezzo: i corridori
in bicicletta, i vigili urbani, gli stagnini, i fattorini e tanti altri lavoratori
ancora usano la bicicletta e ne hanno bisogno. - Vediamo il meccanico ciclista
al lavoro nella sua officina - vediamo un gruppo di ragazzini che sferociano
allegri dietro al loro provisto in una gita per loro peravigliosa - la macchi-
na poi inquadra due turisti su di un caratteristico tandem che per loro è come
una fuori serie. - Anche i contadini si servono nel lavoro della bicicletta.

Alla sera la macchina inquadra un operaio che torna dal lavoro e appende
al muro sul ballatoio la sua fedele compagna di lavoro: la bicicletta: così
utile, così silenziosa.



Si rilascia il presente nulla-osta, quale duplicato del nulla-osta, concesso il a
termini dell'art. 14 della Legge 16 maggio 1947, N. 379 e del regolamento annesso al R.D.L. 24 settembre
1923 N. 3287 salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle
seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritte della pellicola, di non
sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo
l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

Roma, li 22 GIU. 1961

P. c. c.
(Dr. G. de Tomasi)

IL MINISTRO

Fto Helfer